

Premessa

«Vorrei che non andasse fallito questo mio sogno, di vivere tutto chiuso dentro la copertina dei miei libri»¹.

«Chiedi al tuo libraio un libro di Palazzeschi. Non importa quale, vanno tutti bene»².

Prima di dare qualche essenziale informazione in merito alla struttura e ai criteri di ordinamento del presente lavoro, occorre riconoscere che il merito di un'organica sistemazione bibliografica dell'opera di Aldo Palazzeschi spetta senza alcun dubbio alla cura paziente e meticolosa di Anna Grazia D'Oria.

A lei si deve infatti nel 1982 l'edizione di una prima sistematica *Bibliografia degli scritti di Aldo Palazzeschi*³, comprensiva di 520 voci bibliografiche (poesie, romanzi, novelle, scritti sparsi, recensioni, interviste, e in appendice opere inedite, opere tradotte e una selezione di lettere pubblicate in volumi e riviste), distinte da un numero progressivo e distribuite in ordine cronologico (dal 1905 al 1980). Nell'*Avvertenza* alla *Bibliografia* la curatrice elenca con chiarezza gli elementi strutturali che hanno reso a lungo questo strumento una risorsa fondamentale per promuovere uno studio integrale dell'opera palazzeschiana e per stimolare una ricostruzione panoramica della sua complessa vicenda bibliografica:

Ogni voce è distinta da un numero progressivo cui seguono, limitatamente alla prima, o unica, edizione:

- a) una descrizione sommaria dello scritto;
- b) notazioni di vario genere quando sono parse di un qualche rilievo;

¹ Lettera di Palazzeschi a Prezzolini, Firenze, 27 gennaio 1920, in ALDO PALAZZESCHI-GIUSEPPE PREZZOLINI, *Carteggio (1912-1973)*, a cura di Michele Ferrario, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura-Dipartimento della Pubblica Educazione del Canton Ticino, 1987, p. 40.

² MINO MACCARI, *Con irriverenza parlando*, Bologna, Il Mulino, 1993, p. 72.

³ *Bibliografia degli scritti di Aldo Palazzeschi*, a cura di Anna Grazia D'Oria, prefazione di Mario Picchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1982. Una preliminare rassegna bibliografica è stata pubblicata in appendice agli Atti del primo convegno nazionale di studi sull'opera palazzeschiana, cfr. *Nota biobibliografica*, a cura di Siro Ferrone, in *Palazzeschi oggi*, Atti del Convegno di Firenze, 6-8 novembre 1976, a cura di Lanfranco Caretti, Milano, Il Saggiatore, 1978, pp. 344-350 (II. *Le opere*).

- c) il rinvio ai numeri che distinguono le edizioni successive (in queste ultime invece si rimanda soltanto alla prima edizione);
- d) le varianti del titolo.

Per questa ragione storica, ma anche per un personale debito di riconoscenza nei confronti dell'attività pionieristica della studiosa salentina, si è ritenuto opportuno, quasi a rimarcare una continuità ideale tra i due lavori (una sorta di passaggio di testimone), conservare in questa sede il titolo originario, corredato dai nuovi estremi cronologici («1905-2025») e da un sottotitolo di servizio («Nuova edizione»).

La “nuova edizione” della *Bibliografia* ha comunque comportato, dopo una preliminare e indispensabile revisione dei dati di partenza (aggiornati al 1980), l’inserimento di nuove (e in parte inedite) tessere bibliografiche, con un significativo incremento del numero complessivo delle voci, che risultano più che raddoppiate rispetto a quelle segnalate nella prima edizione (1982), passando da 520 a 1112 unità (il dato comprende anche le quattro voci inserite in *Appendice* con numerazione “bis”). La presenza di 592 nuove schede è un dato sorprendente che una semplice operazione di aggiornamento bibliografico, per quanto consistente, non basta del tutto a spiegare. La somma delle nuove voci, comprese tra il 1981 e il 2025, ammonta infatti a 207 unità, un numero che resta notevolmente inferiore ai nuovi ingressi registrati per il periodo compreso tra il 1905 e il 1980, che corrispondono invece a un totale di 385 unità.

La ragione del notevole incremento retroattivo delle voci bibliografiche è in gran parte riconducibile all'attività del Centro di Studi «Aldo Palazzeschi» che dal 1999, anno della sua costituzione sotto la presidenza di Gino Tellini, cura la conservazione, la valorizzazione e la stampa dei materiali manoscritti e iconografici lasciati in eredità dallo scrittore all'Università degli Studi di Firenze (1974) e conservati nel Fondo Palazzeschi e al contempo promuove la conoscenza dell'opera di Palazzeschi e della cultura letteraria delle Avanguardie storiche, in Italia e all'estero, con l'allestimento di edizioni, mostre, materiali multimediali e con l'organizzazione di convegni, incontri e seminari scientifici.

Alcune di queste voci sono state segnalate per la prima volta in una *Bibliografia palazzeschiana* (1978-1999), apparsa in un numero monografico della rivista «Studi italiani»⁴, dedicato alla figura e all'opera di Palazzeschi, nel venticinquesimo anniversario della sua scomparsa. Altre derivano da un costante e periodico aggiornamento bibliografico, puntalmente registrato a corredo delle nuove edizioni delle opere palazzeschiere editate, a partire dal 2001, dalla

⁴ *Bibliografia palazzeschiana* (1978-1999), a cura di Simone Magherini, in *La «difficile musa» di Aldo Palazzeschi. Indagini, accertamenti testuali, carte inedite*, a cura di Gino Tellini, in «Studi italiani», xi, 1-2, gennaio-dicembre 1999, pp. 316-322 (*Testi*). Per un successivo minimo aggiornamento, cfr. *Nota bibliografica*, a cura di Simone Magherini, in *Scherzi di gioventù e d'altra età. Album Palazzeschi (1885-1974)*, a cura di Simone Magherini e Gloria Manghetti, pref. di Gino Tellini, Firenze, Polistampa, 2001, pp. 279-283 (*Opere*).

casa editrice Mondadori⁵. Altre ancora sono frutto di indagini e accertamenti testuali sulle carte conservate presso il Fondo Palazzeschi dell'Università di Firenze, nonché di una serie di convegni internazionali sul rilievo storico-letterario e la ricezione della produzione palazzeschiana, che negli ultimi venti anni hanno contribuito a un'organica ricostruzione della complessa carriera umana e artistica dello scrittore fiorentino⁶.

Infine l'attuale disponibilità in rete di repertori e banche dati di archivi e biblioteche nazionali e internazionali, interrogabili con l'ausilio di nuovi e potenti strumenti tecnologici, ha consentito di provvedere, attraverso lo spoglio sistematico di giornali e riviste difficilmente reperibili, alla correzione e all'integrazione di voci inedite. Il reperimento di queste nuove tessere ha permesso non solo di colmare vuoti e zone d'ombra dell'intensa e operosa attività letteraria dello scrittore, ma di rilevarne anche l'ampia e precoce diffusione in ambito europeo e internazionale.

Le voci della bibliografia, disposte in ordine cronologico (dal 1905 al 2025), sono state preliminarmente catalogate secondo cinque macro-tipologie per consentire una più agevole consultazione:

- [S] *Scritti sparsi*;
- [E] *Edizioni*;
- [I] *Interviste*;
- [L] *Lettere e carteggi*;
- [T] *Traduzioni*.

⁵ Per la collana degli «Oscar», cfr. *Nota bibliografica*, a cura di Simone Magherini, in *Due imperi... mancati*, a cura di Marino Biondi, Milano, Mondadori, 2000, pp. LXV-LXVIII; *Il Codice di Perelà*, a cura di Marco Marchi, 2001, pp. LVI-LXI; *L'incendiario*, a cura di Giuseppe Nicoletti, 2001, pp. XLVII-LII; *Sorelle Materassi*, Edizione 1934, a cura di Francesca Serra, 2001, pp. xxx-xxxv; *I fratelli Cuccoli*, a cura di Jole Soldateschi, 2002, pp. XLI-XLVII; *Il palio dei buffi*, a cura di Rita Guericchio, 2002, pp. XLV-LI; *Stampe dell'800*, a cura di Enrico Ghidetti, 2003, pp. XLII-XLIX; *Il Doge, Stefanino, Storia di un'amicizia*, a cura di Anna Nozzoli, 2004, pp. XLIX-LV; *Interrogatorio della Contessa Maria*, nuova edizione, a cura di Marco Marchi, 2005, pp. XLIX-LV; *Bestie del 900, Il buffo integrale*, a cura di Maria Carla Papini, 2006, pp. LI-LVII; *Roma*, a cura di Simone Magherini, premessa di Emanuele Trevi, 2023, pp. 239-247. Per la collezione «I Meridiani», cfr. *Bibliografia*, in ALDO PALAZZESCHI, *Tutte le poesie*, a cura di Adele Dei, Milano, Mondadori, 2002, pp. 1237-1245 (*Opere*); *Bibliografia*, in *Tutti i romanzi*, a cura di Gino Tellini, Milano, Mondadori, 2004-2005, I-II, pp. 1675-1695 e pp. 1699-1719.

⁶ Nella collana «Carte Palazzeschi», edita dalla storica e prestigiosa casa editrice romana Edizioni di Storia e Letteratura, sono raccolte le «Carte d'autore» del Fondo Palazzeschi dell'Università di Firenze. Dal 1999 ad oggi sono stati pubblicati 12 carteggi (con Marino Moretti, Diego Valeri, Giovanni Papini, Alberto e Arnoldo Mondadori, Juliette Bertrand, «Corriere della Sera», Ardeno Soffici, Pietro Pancrazi, Gian Pietro Lucini, Mario Picchi, Alberto Magnelli, Filippo De Pisis), 4 raccolte di scritti (sul cinema e le arti figurative, interviste e scritti sparsi), 2 cataloghi (la biblioteca e i manoscritti) e una traduzione inedita del *Rosso e nero* di Stendhal. Gli atti dei convegni internazionali sono invece destinati alla collana «Biblioteca Palazzeschi», edita dalla Società Editrice Fiorentina. La collana «Edizioni scientifiche di opere palazzeschiane», edita da Mondadori, è stata inaugurata nel 2023 con la pubblicazione integrale dell'attività novellistica di Palazzeschi.

1905	
1. [E] <i>I cavalli bianchi</i> , Firenze, G. Spinelli e C., pp. 66 > 971 1001.1 1041.1	
Finito di stampare: [novembre] 1905. Tiratura: 100 copie. Due poesie presentano in epigrafe versi del <i>Cantico di frate Sole</i> , cassati nelle successive edizioni: <i>La fonte del bene</i> («Laudato si, mi Signore, per sor'acqua, / la quale è multo utile, et humele, et pretiosa et casta. / S. FRANCESCO D'ASSISI»); <i>Il campo dell'odio</i> («Laudato si, mi Signore, per sora nostra matre terra, / la quale ne sustenta e governa, / e produce diversi fructi, con coloriti fiori et herba. / S. FRANCESCO D'ASSISI»).	
1.1	<i>La croce</i> > 32.2 89.1 129.14 239.14 758.14
1.2	<i>Il cancello</i> > 290.1
1.3	<i>La fonte del bene</i> > 32.3 89.2 129.19 239.19 758.19
1.4	<i>Lo specchio delle civette</i> > 32.14 89.14 129.26 239.26
1.5	<i>La voce dell'oro</i> > 32.4 89.3 129.20 239.20
1.6	<i>La lancia</i> > 32.10 89.9 129.25 239.25 641.5
1.7	<i>Il pappagallo</i> > 32.5 89.4 129.21 239.21
1.8	<i>L'orto dei veleni</i> > 32.17 89.17 129.28 239.28
1.9	<i>Il campo dell'odio</i> > 89.16 129.27 239.27
1.10	<i>Ara, Mara, Amara</i> > 32.7 89.6 129.17 239.17 641.4 758.17
1.11	<i>La ferita del silenzio</i> > 32.16 89.13 129.59 239.59
1.12	<i>Il tempio pagano</i> > 290.2
1.13	<i>Il pastello del sonno</i> > 290.3
1.14	<i>Diaframma di evanescenze</i> > 32.12 89.10 129.29 239.29 641.6 758.22
1.15	<i>La vecchia del sonno</i> > 32.6 89.5 129.23 239.23 758.21
1.16	<i>Oro, Doro, Odoro, Dodoro</i> > 32.9 89.7 129.18 239.18 758.18
1.17	<i>La vasca delle anguille</i> > 32.13 89.11 129.22 239.22 758.20
1.18	<i>Il figlio d'un re</i> > 290.4
1.19	<i>Il manto</i> > 290.5
1.20	<i>La lacrima</i> > 290.6
1.21	<i>Le fanciulle bianche</i> > 32.8 89.8 129.15 239.15 758.15
1.22	<i>Il castello dei fantocci</i> > 89.18 129.16 239.16 758.16
1.23	<i>Il pastello del tedio</i> > 32.15 89.12 129.58 239.58
1.24	<i>La casa di Mara</i> > 32.11 89.15 129.24 239.24
1.25	<i>La figlia del sole</i> > 290.7

Fig. 1

La prima tipologia [S] comprende gli scritti sparsi in periodici (su giornali e riviste), in volumi monografici e collettanei, e in alcune raccolte antologiche particolarmente significative per la diffusione dell'opera dello scrittore; la seconda [E] le edizioni delle opere d'autore e postume (con esclusione delle ristampe); la terza [I] le interviste pubblicate in periodici e monografie, insieme a tre interviste televisive; la quarta [L] la corrispondenza raccolta in periodici o in volumi, e le edizioni complete di carteggi; la quinta [T] le traduzioni di singoli scritti e di opere complete pubblicate in periodici, volumi e raccolte antologiche.

Ogni voce bibliografica è contrassegnata da un numero progressivo in carattere rosso (nella versione digitale Open Access) e da una sigla in carattere grigio, riportata tra parentesi quadre, per facilitare l'identificazione della tipologia di appartenenza (Fig. 1). Seguono, se presenti, i rimandi alle nuove edizioni, una breve nota descrittiva e l'indice dell'opera con i rimandi puntuali alle successive occorrenze delle voci del contenuto. Il nome di Palazzeschi è sempre omissso, ad eccezione di quando risulti responsabile di una traduzione o corrispondente di un carteggio.

All'interno di ogni anno, le voci bibliografiche seguono criteri di ordinamento specifici per ciascuna tipologia:

- *Scritti sparsi*: prima si registrano i contributi in periodici (in ordine cronologico); poi quelli in volumi monografici e collettanei (in ordine alfabetico del titolo dello scritto); e da ultimo le raccolte antologiche (in ordine alfabetico del titolo).
- *Edizioni*: prima si elencano le opere di Palazzeschi, poi quelle di altri autori (in ordine alfabetico del titolo).
- *Interviste*: prima si registrano le interviste in periodici (in ordine cronologico); poi quelle in monografie (in ordine alfabetico dell'autore).
- *Lettere e carteggi*: prima si registrano le lettere in periodici (in ordine cronologico), poi quelle in volumi monografici (in ordine alfabetico del destinatario).
- *Traduzioni*: prima si registrano le traduzioni di scritti in periodici (in ordine cronologico); poi quelle di opere complete (in ordine alfabetico del titolo); e da ultimo quelle in raccolte antologiche (in ordine alfabetico del titolo).

Le voci bibliografiche prevedono la possibilità di rimandi alle successive edizioni per le seguenti tipologie: *Scritti sparsi* in periodici e in volumi; *Edizioni*; *Interviste*; *Lettere e carteggi*. Non sono stati invece indicizzati gli scritti in raccolte antologiche e le traduzioni. Nel caso che la voce contenga l'indice dell'opera sono segnalati anche i rimandi alle successive occorrenze dei titoli, ad eccezione dei capitoli di romanzi.

Il sistema dei rimandi consente di individuare con facilità le varianti dei titoli e permette di ricostruire con puntualità la storia editoriale di ogni singola opera. Nella prima attestazione della voce bibliografica sono elencati tutti i rimandi alle nuove edizioni; nelle successive attestazioni è indicato il rinvio solo alla prima occorrenza dello scritto. Nelle opere postume il rimando è sempre all'edizione di riferimento scelta dal curatore (Fig. 2).

971. [E] *I cavalli bianchi*, ristampa anastatica e allegati, a cura di Adele Dei, Parma, Edizioni Zara, pp. [54]-LVII
>1

Fig. 2

Parallelamente alla presente edizione in formato cartaceo e digitale (Open Access) è stata progettata e realizzata con la collaborazione di Manuela Ferraro una banca dati degli scritti di Aldo Palazzeschi⁷, ora accessibile dal portale

⁷ Per un'analisi più dettagliata della banca dati bibliografica di Aldo Palazzeschi, si rimanda al contributo di MANUELA FERRARO, *La «Bibliografia informatizzata degli scritti di Aldo Palazzeschi»*, in «Studi italiani», 73, xxxvii, gennaio-giugno 2025, pp. 127-135.

Carte d'autore online. La piattaforma informatica consente non solo un aggiornamento costante e dinamico della bibliografia palazzeschiana, attraverso l'inserimento di nuove voci e la correzione di eventuali errori e/o refusi, ma permette di esportare e pubblicare i dati bibliografici nei formati XML o PDF, personalizzando l'ordine di visualizzazione delle schede secondo criteri scelti dall'utente tra quelli previsti dal sistema (anno di pubblicazione, tipologia, titolo).

Si è ritenuto infine superfluo allestire un indice dei nomi e dei titoli dal momento che l'edizione digitale (Open Access) consente una rapida e completa interrogazione dei dati bibliografici.

Firenze, 15 agosto 2025

Simone Magherini

Nel licenziare il volume desidero ringraziare Gino Tellini che per primo, e in tempi ormai lontani, mi ha incoraggiato a un costante aggiornamento della bibliografia palazzeschiana, non perdendo mai del tutto la speranza di vederne un giorno i risultati. Un grazie sincero, per la grande disponibilità e competenza, al personale bibliotecario e archivistico della Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze, della Biblioteca del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux, della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e della Fondazione «Corriere della Sera». Ma il ringraziamento più grande va a quanti in questi anni hanno seguito passo dopo passo le complesse fasi di questo lavoro, dalla prima schedatura all'ultimo giro di bozze, con suggerimenti e controlli incrociati, spogli di riviste e interminabili ricerche bibliografiche. È un lungo elenco che desidero aprire con il nome di Anna Grazia D'Oria e dei colleghi Adele Dei, Giuseppe Nicoletti (Università di Firenze) e Marc Föcking (Universität Hamburg), a cui faccio seguire in ordine sparso i nomi di una nutrita schiera di studiosi e collaboratori del Centro di Studi «Aldo Palazzeschi»: Irene Gambacorti, Laura Diafani, Francesca Mecatti, Enio Bruschi, Stefania Bottini, Barbara Anglani, Giorgina Colli, Sara Gelli, Angela Frati, Roberto Cinotti, Manuela Ferraro, Marcello Sabbatino, Gianmarco Lovari, Camilla Bencini, Oleksandra Rekut Liberatore, Maria Federica Carteni, Michael Bassi, Claudio Lupinu, Giacomo Berto, Eric Santiago. Un ultimo ringraziamento a Francesco Sensoli per la pazienza e la cura editoriale.